



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

Pos. 60/361

*Al Capo del Dipartimento
dell'amministrazione penitenziaria*

Oggetto: Decreto ministeriale recante “*Modifiche al decreto 2 marzo 2016 concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63; al decreto 22 settembre 2016 concernente l'individuazione ai sensi dell'articolo 9 comma 1, decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 dei posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarico superiore nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'amministrazione penitenziaria e la definizione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del predetto decreto legislativo della diversa rilevanza dei medesimi uffici di livello dirigenziale non generale; al decreto 22 settembre 2016 concernente l'individuazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 54 del CCNL sottoscritto il 21 aprile 2006, dell'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali di Area 1 dell'amministrazione penitenziaria*”.

Si restituisce, per i seguiti di competenza, l'originale del decreto ministeriale indicato in oggetto, unitamente all'attestazione dell'avvenuta registrazione alla Corte dei conti e al visto dell'Ufficio centrale del bilancio.

Per Il Capo di Gabinetto
Giusi Bartolozzi

IL VICE/CAPO DI GABINETTO



Il Ministro della Giustizia

Vista il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", che all'articolo 14, comma 4, ha incrementato di 30 unità la dotazione organica del personale dirigenziale penitenziario del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria;

Visto il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante "Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero delle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione" che all'articolo 5-bis ha modificato la tabella A allegata al decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, relativamente ai posti di funzione qualificati ad incarico superiore;

Visto altresì il comma 2, articolo 5-bis, che prevede che con decreto del Ministro della Giustizia, in conformità a quanto previsto all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, si provvede all'adeguamento della tabella C allegata al decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016, concernente l'individuazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, dei posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarico superiore nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'amministrazione penitenziaria e la definizione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del predetto decreto legislativo, della diversa rilevanza dei medesimi uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto la legge 27 luglio 2005, n. 154, recante "Delega al Governo per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria";

Visto il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, recante "Ordinamento della carriera dirigenziale, a norma della legge 27 luglio 2005, n. 154";

Visto il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";

Visto in particolare l'articolo 6, del citato decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, come modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto del Ministro della Giustizia 2 marzo 2016 e successive modificazioni, concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria degli Uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito



Il Ministro della Giustizia

degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione penitenziaria ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63;

Visto il decreto del Ministro della Giustizia 22 settembre 2016 e successive modificazioni, concernente l'individuazione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, dei posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarico superiore nell'ambito degli uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione e la definizione, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del predetto decreto legislativo della diversa rilevanza dei medesimi uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto del Ministro della Giustizia 22 settembre 2016 e successive modificazioni, concernente l'individuazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 54 del CCNL sottoscritto il 21 aprile 2006, dell'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali dell'Area delle funzioni centrali dell'Amministrazione penitenziaria;

Ritenuto di dover modificare la Tabella A3, allegata al decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, per individuare gli ulteriori 30 posti di funzione nell'ambito delle strutture territoriali;

Considerato, inoltre, che il decreto del Ministro della giustizia 10 dicembre 2023 che ha modificato il decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, nell'individuare le articolazioni dirigenziali cui preporre i primi dirigenti di Polizia penitenziaria presso l'amministrazione centrale, ha rivisitato i posti di funzione da conferire ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti del comparto Funzioni centrali;

Ritenuto conseguentemente di dover individuare la diversa rilevanza dei nuovi uffici centrali affidati ai dirigenti penitenziari e di dover stabilire anche la diversa rilevanza degli istituti penitenziari, tenendo conto del numero dei detenuti, del personale assegnato, della misura delle risorse materiali gestite e della complessità di gestione;

Ritenuto di dover provvedere alla graduazione delle funzioni dirigenziali e delle responsabilità dei nuovi incarichi dirigenziali dei dirigenti del comparto funzioni centrali dell'amministrazione penitenziaria per la determinazione delle fasce retributive ai fini del trattamento economico accessorio;

Sentite le organizzazioni sindacali di settore;

DECRETA

Art. 1

(Modifiche al decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016)

1. La tabella A3, denominata «Istituti penitenziari», allegata al decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, è sostituita da quella di cui all'allegato I che costituisce parte integrante del presente decreto.



Il Ministro della Giustizia

Art. 2

(Modifiche al decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016 - individuazione ai sensi dell'articolo 9 comma 1, decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 dei posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarico superiore nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'amministrazione penitenziaria e la definizione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del predetto decreto legislativo della diversa rilevanza dei medesimi uffici di livello dirigenziale non generale)

1. La tabella A, denominata «Dirigenza penitenziaria - Livelli e incarichi superiori uffici centrali dipartimento amministrazione penitenziaria», allegata al decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016, è sostituita da quella di cui all'allegato II che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. La tabella C, denominata «Dirigenza penitenziaria - Livelli e incarichi superiori istituti penitenziari», allegata al decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016, è sostituita da quella di cui all'allegato III che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3

(Modifiche al decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016 - individuazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 54 del CCNL sottoscritto il 21 aprile 2006, dell'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali di Area I dell'amministrazione penitenziaria)

1. La tabella A, denominata «Dirigenza contrattualizzata - Dipartimento amministrazione penitenziaria», allegata al decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016, è sostituita da quella di cui all'allegato IV che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della giustizia.

Roma, **03 MAG. 2024**

IL MINISTRO

TABELLA A3

ISTITUTI PENITENZIARI

N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	DIRENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
1	CALABRIA	CASTROVILLARI "R. SICA"	CC			1
2	CALABRIA	CATANZARO "U. CARINI"	CC			3
3	CALABRIA	COSINZA "S. COSMA"	CC			1
4	CALABRIA	GROTONI	CC			1
5	CALABRIA	LAUREANA DI BORRELLO "L. DACC"	CC			1
6	CALABRIA	LOCRI	CC			1
7	CALABRIA	PALMI "F. SALSONE"	CC			1
8	CALABRIA	PAOLA	CC			1
9	CALABRIA	REGGIO CALABRIA "ARCHILLA" E REGGIO CALABRIA "G. PANZERA"	CC	REGGIO CALABRIA "G. PANZERA"	CC	3
10	CALABRIA	ROSSANO N.C.	CR			1
11	CALABRIA	VIBO VALENTIA N.C.	CC			2

TABELLA A3						
ISTITUTI PENITENZIARI						
N. C.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORRETO	TIPOLOGIA	DERIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
12	CAMPANIA	ARIANO IRPINO	CC			1
14	CAMPANIA	ARSENZO	CC			1
14	CAMPANIA	AVELLINO BELLIZZI	CC			1
15	CAMPANIA	AVERSA "FILIPPO SAPORITO"	CR			1
16	CAMPANIA	BENEVENTO	CC			2
17	CAMPANIA	CARINOLA "G.B. NOVELLI"	CR			3
18	CAMPANIA	EBOLI	CR			1
19	CAMPANIA	NAPOLI "G. SALVIA"	CC			5
20	CAMPANIA	NAPOLI SECONDIGLIANO	CC			5
21	CAMPANIA	POZZUOLI	CC			1
22	CAMPANIA	SALERNO "A. CAPUTO"	CC			2
23	CAMPANIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CC			4
24	CAMPANIA	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	CR			1
25	CAMPANIA	VALLO DELLA LUCANIA	CC			1

TABELLA A3

ISTITUTI PENITENZIARI

N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
26	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	ANCONA MONTACUTO E ANCONA BARCAGLIONE	CC e CR	ANCONA BARCAGLIONE	CR	2
27	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	ASCOLI PICENO	CC			1
28	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	BOLOGNA "DOZZA"	CC			3
29	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	CASTELFRANCO EMILIA	CR			1
31	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	FERMO	CR			1
32	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	FERRARA	CC			1
33	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	FORLI'	CC			1
34	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	FOSSOMBRONE	CR			1
35	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	MODENA	CC			2
36	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	PARMA	CC e CR			2
37	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	PESARO	CC			1
38	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	PIACENZA "S. LAZZARO"	CC			2
39	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	RAVENNA	CC			1
40	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	REGGIO EMILIA	CC			2
41	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	RIMINI	CC			1

TABELLA A3						
ISTITUTI PENITENZIARI						
N. O.	PROVVEDIPORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORPATI	TIPOLOGIA	DIRETTORI ISTITUTO PENITENZIARIO
42	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	AVEZZANO	CC			1
43	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CAMPOTRASO	CC			1
44	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CASSINO	CC			1
45	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CHETI	CC			1
46	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CIVITAVECCHIA E CIVITAVECCHIA "G. PASSERINI"	CC e CR	CIVITAVECCHIA "G. PASSERINI"	CR	3
47	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	FROSINONE "G. PAGLIA"	CC			3
48	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ISERNTA	CC			1
49	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	LANCIANO	CC			1
50	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	L'AQUILA	CC			2
51	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	LARINO	CC			1
52	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	LATINA	CC			1
53	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	PALLANO	CR			1
54	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	PESCARA	CC			1
55	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	RIETI N.C.	CC			1
56	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ROMA "REGINA CELIA"	CC			4
57	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ROMA REBBIA	CCF			2
58	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ROMA REBBIA	CR			3
59	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ROMA REBBIA III	CC			1
60	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ROMA REBBIA N.C.	CC			5
61	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	SULMONA	CR			2
62	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	TÉRANO	CC			1
63	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	VASTO	CL			1
64	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	VELLETRI	CC			2
65	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	VITERBO N.C.	CC			3

TABELLA A3

ISTITUTI PENITENZIARI

N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
66	LOMBARDIA	BERGAMO	CC			2
67	LOMBARDIA	BRESCIA CANTON MOMBELLO E BRESCIA VERZIANO	CC e CR	BRESCIA VERZIANO	CR	2
68	LOMBARDIA	BUSTO ARSIZIO	CC			1
69	LOMBARDIA	COMO	CC			1
70	LOMBARDIA	CREMONA	CC			1
71	LOMBARDIA	LECCO	CC			1
72	LOMBARDIA	LODI	CC			1
73	LOMBARDIA	MANTOVA	CC			1
74	LOMBARDIA	MILANO "OPERA"	CR			5
75	LOMBARDIA	MILANO "SAN VITTORE"	CC			3
76	LOMBARDIA	MILANO BOLLATE	CR			3
77	LOMBARDIA	MONZA	CC			2
78	LOMBARDIA	PAVIA	CC			2
79	LOMBARDIA	SONDRIO	CC			1
80	LOMBARDIA	VARESE	CC			1
81	LOMBARDIA	VIGEVANO	CR			1
82	LOMBARDIA	VOGHERA N.C.	CC			1

TABELLA A3

ISTITUTI PENITENZIARI

N. Q.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
83	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	ALBA "G. MONTALTO"	CR			1
84	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	ALESSANDRIA SAN MICHELE E ALESSANDRIA "CANTIELLO E GAETA"	CR+CC	ALESSANDRIA "CANTIELLO E GAETA"	CC	3
85	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	AOSTA BRESSOGNE	CC			1
86	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	ASTI	CR			1
87	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	BIELLA	CC			2
88	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	CHIAVARI	CR			1
89	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	CUNEO	CC			2
90	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	FOSSANO	CR			1
91	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	GENOVA MARASSI	CC			3
92	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	GENOVA PONFEDERATO	CC			1
93	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	IMPERIA	CC			1
94	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	IVREA	CC			1
95	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	LA SPEZIA	CC			1
96	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	NOVARA	CC			2
97	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	SALIZADA "RODOLFO MORANDI"	CR			1
98	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	SANREMO N.C.	CC			1
99	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	TORINO "LO RUSSO E COTUGNO"	CC			5
100	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	VERBANIA	CC			1
101	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	VERCELLI	CC			1

TABELLA A3

ISTITUTI PENITENZIARI

N.O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	DIRENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
102	PUGLIA E BASILICATA	BARI "FRANCESCO RUCCI"	CC			2
103	PUGLIA E BASILICATA	BRINDISI	CC			1
104	PUGLIA E BASILICATA	FOGGIA	CC			2
105	PUGLIA E BASILICATA	LECCE N.C.	CC			3
106	PUGLIA E BASILICATA	LUCERA	CC			1
107	PUGLIA E BASILICATA	MATERA (SEZ. ALTAMURA)	CC			1
108	PUGLIA E BASILICATA	MELFI	CC			1
109	PUGLIA E BASILICATA	POTENZA "A. SANTORO"	CC			1
110	PUGLIA E BASILICATA	SAN SEVERO	CC			1
111	PUGLIA E BASILICATA	TARANTO	CC			2
112	PUGLIA E BASILICATA	TRANI	CC + CRF			2
113	PUGLIA E BASILICATA	TURI	CR			1

TABELLA A3

ISTITUTI PENITENZIARI

N.O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
114	SARDEGNA	ALGHERO "G. TOMASELLO"	CR			1
115	SARDEGNA	CAGLIARI "ETTORE SCALAS"	CC			3
116	SARDEGNA	IS ARENAS ARBUS	CR			1
117	SARDEGNA	ISILI	CR			1
118	SARDEGNA	LANUSEI "S. DANIELE"	CC			1
119	SARDEGNA	MAMONE-LODE'	CR			1
120	SARDEGNA	NUORO	CC			2
121	SARDEGNA	ORISTANO "S. SORDO"	CR			1
122	SARDEGNA	SASSARI	CC			2
123	SARDEGNA	TENTO FALSANIA "T. PITTALES"	CR			1

TABELLA A3

ISTITUTI PENITENZIARI

N.O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
124	SICILIA	AGRIGENTO	CC			1
125	SICILIA	ALICUSIA	CR			2
126	SICILIA	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	CC			1
127	SICILIA	CALTAGIRONE	CC			2
128	SICILIA	CALTANISSETTA	CC			1
129	SICILIA	CASTELVETRANO	CC			1
130	SICILIA	CATANIA BICOCCA	CC			1
131	SICILIA	CATANIA PIAZZA LANZA	CC			2
132	SICILIA	ENNA	CC			1
133	SICILIA	FAVIGNANA "G. BARRACCO"	CR			1
134	SICILIA	GELA	CC			1
135	SICILIA	GIARRE	CC			1
136	SICILIA	MESSINA	CC			2
137	SICILIA	NOTO	CR			1
138	SICILIA	PALERMO "PAGLIARELLI"	CC			5
139	SICILIA	PALERMO UCCIARDONE	CR			3
140	SICILIA	PIAZZA ARMERINA	CC			1
141	SICILIA	RAGUSA	CC			1
142	SICILIA	SAN CATALDO	CR			1
143	SICILIA	SCIACCA	CC			1
144	SICILIA	SIRACUSA	CC			3
145	SICILIA	TERMINI MERSE	CC			1
146	SICILIA	TRAPANI	CC			3

TABELLA A3						
ISTITUTI PENITENZIARI						
N.O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
147	TOSCANA E UMBRIA	AREZZO	CC			1
148	TOSCANA E UMBRIA	FIRENZE "MARIO COZZINI"	CC			1
149	TOSCANA E UMBRIA	FIRENZE SOLLICCIANO	CC			3
150	TOSCANA E UMBRIA	GROSSETO	CC			1
151	TOSCANA E UMBRIA	LIVORNO (SEZ. CORONA)	CC			2
152	TOSCANA E UMBRIA	LUCCA	CC			1
153	TOSCANA E UMBRIA	MASSA	CR			1
154	TOSCANA E UMBRIA	MASSA MARITTIMA	CC			1
155	TOSCANA E UMBRIA	ORVIETO	CR			1
156	TOSCANA E UMBRIA	PERUGIA CAPANNE	CC			2
157	TOSCANA E UMBRIA	PISA	CC			1
158	TOSCANA E UMBRIA	PISTOIA	CC			1
159	TOSCANA E UMBRIA	PORTO AZZURRO	CR			1
160	TOSCANA E UMBRIA	PRATO	CC			3
161	TOSCANA E UMBRIA	SAN GIMIGNANO	CR			1
162	TOSCANA E UMBRIA	Siena	CC			1
163	TOSCANA E UMBRIA	SPOLETO	CR			3
164	TOSCANA E UMBRIA	TERNI	CC			2
165	TOSCANA E UMBRIA	VOLTERRA	CR			1

TABELLA A3

ISTITUTI PENITENZIARI

N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORFATO	TIPOLOGIA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
166	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	BELLUNO	CC			1
167	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	CC			1
168	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	GORIZIA	CC			1
169	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	PADOVA	CR			2
170	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	PADOVA	CC			1
171	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	PORDENONE	CC			1
172	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	ROVERETO	CC			1
173	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	TOLMEZZO	CC			1
174	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	TRENTO "SPIN DI CARDOLO"	CC			1
175	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	TREVISO	CC			1
176	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	TRIESTE	CC			1
177	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	UDINE	CC			1
178	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	VENEZIA	CC			1
179	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	VENEZIA	CRF			1
180	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	VERONA MONTORIO	CL			1
181	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	VICENZA	CC			1
TOTALE						286

TABELLA A DIRIGENZA PENITENZIARIA

LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI UFFICI CENTRALI - DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

	Livello	Incarico superiore
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO		
UFFICIO I SEGRETERIA GENERALE E DEL COORDINAMENTO INTERISTITUZIONALE	I	Inc. Sup.
UFFICIO II PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	I	Inc. Sup.
UFFICIO III ATTIVITA' ISPETTIVA E DI CONTROLLO	I	Inc. Sup.
UFFICIO IV AFFARI LEGALI	I	
UFFICIO V RAPPORTI INTERNAZIONALI E DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE	II	
UFFICIO VI TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E TUTELA DELLA PRIVACY	II	
UFFICIO VII STUDI E LEGISLAZIONE PENITENZIARIA	I	
UFFICIO VIII INFORMATICA DIPARTIMENTALE	I	
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE		
UFFICIO I AFFARI GENERALI	I	Inc. Sup.
UFFICIO II PERSONALE DIRIGENZIALE AMMINISTRATIVO E NON DI RUOLO	I	Inc. Sup.
UFFICIO III RELAZIONI SINDACALI	II	
UFFICIO IV TRATTAMENTO ECONOMICO	I	Inc. Sup.
UFFICIO V CONCORSI E PREVIDENZA	II	
UFFICIO VI DISCIPLINA	II	
DIREZIONE GENERALE DEI BENI, DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA PENITENZIARIA		
UFFICIO I AFFARI GENERALI	I	Inc. Sup.
UFFICIO II CARE E CONTRATTI	I	Inc. Sup.
UFFICIO IV ACQUISTI ORGANI CENTRALI, BENI STRUMENTALI E SERVIZI GENERALI	II	
DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO		
UFFICIO I AFFARI GENERALI	I	Inc. Sup.
UFFICIO III SERVIZI SANITARI	II	
UFFICIO IV DETENUTI MEDIA SICUREZZA	I	
UFFICIO V DETENUTI ALTA SICUREZZA	I	
DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE		
UFFICIO I AFFARI GENERALI	I	Inc. Sup.
UFFICIO II FORMAZIONE PERSONALE DELL'AREA PENALE INTERNA	II	
SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI SAN PIETRO IN CLARENZA	II	
SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI PORTICI	II	
SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI CAIRO MONTENOTTE	II	
SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI ROMA	II	

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA					
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI					
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE
1	CALABRIA	CATANZARO "U. CARIDI"	CC	I	INC. SUP.
2		REGGIO CALABRIA "ARCHILIA" E REGGIO CALABRIA "G. PANZERA"	CC	I	INC. SUP.
3		VIBO VALENTIA N.C.	CC	I	
4		ROSSANO N.C.	CC	I	
5		COSENZA "S. COSMA"	CC	II	
6		CASTROVILLARI "B. SECA"	CC	II	
7		PALMI "F. SALSONE"	CC	II	
8		PACOLA	CC	II	
9		LOCRI	CC	III	
10		CROTONE	CC	III	
11		LAUREANA DI BORSILLO "L. D'ACA"	CC	III	

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA					
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI					
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE
12	CAMPANIA	NAPOLI SECONDIGLIANO	CC	I	INC. SUP.
13		NAPOLI "G. SALVIA"	CC	I	INC. SUP.
14		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CC	I	INC. SUP.
15		AVELLINO BELLEZZI	CC	I	INC. SUP.
16		CARINOLA "G.B. NOVELLI"	CR	I	INC. SUP.
17		SALERNO "A. CAPUTO"	CC	I	INC. SUP.
18		BENEVENTO	CC	I	
19		AVERSA "FILIPPO SAPORITO"	CR	I	
20		ARIANO IRPINO	CC	II	
21		POZZUOLI	CC	II	
22		SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	CR	III	
23		EBOLI	CR	III	
24		ARENZO	CC	III	
25		VALLO DELLA LUCANIA	CC	III	

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA					
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI					
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE
26	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	BOLOGNA "DOZZA"	CC	I	INC. SUP.
27		PARMA	CC e CR	I	INC. SUP.
28		ANCONA MONTAGUTO E ANCONA BARCAGLIONE	CC e CR	I	
29		REGGIO EMILIA	CC	I	
30		PIACENZA "S. LAZZARO"	CC	I	
31		FERRARA	CC	I	
32		MODENA	CC	I	
33		ROSSOMBRONE	CR	II	
34		FORLÌ	CC	II	
35		PESARO	CC	II	
36		ASCOLI PICENO	CC	II	
37		RIMINI	CC	II	
38		CASTELFRANCO EMILIA	CR	III	
39		RAVENNA	CC	III	
40		FERMO	CR	III	

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA					
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI					
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE
41	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ROMA REBBIA N.C.	CC	I	INC. SUP.
42		ROMA "REGINA COELI"	CC	I	INC. SUP.
43		FROSINONE "G. FAGLIER"	CC	I	INC. SUP.
44		VITERBO N.C.	CC	I	INC. SUP.
45		CIVITAVECCHIA E CIVITAVECCHIA "G. PASSERINI"	CC + CR	I	INC. SUP.
46		L'AQUILA	CC	I	INC. SUP.
47		VELETTE	CC	I	INC. SUP.
48		SULMONA	CR	I	INC. SUP.
49		TERAMO	CC	I	
50		ROMA REBBIA	CC	I	
51		ROMA REBBIA	CR	I	
52		PESCARA	CC	I	
53		LANCIANO	CC	I	
54		Rieti N.C.	CC	I	
55		CASSINO	CC	II	
56		LARIANO	CC	II	
57		LATINA	CC	II	
58		VASTO	CL	II	
59		CAMPOBASSO	CC	II	
60		PALIANO	CR	III	
61		CHieti	CC	III	
62		AVEZZANO	CC	III	
63		ROMA REBBIA III	CC	III	
64		ISERNA	CC	III	

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA					
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI					
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE
65	LOMBARDIA	MILANO "OPERA"	CR	I	INC. SUP.
66		MILANO BOLLATE	CR	I	INC. SUP.
67		MILANO "SAN VITTORE"	CC	I	INC. SUP.
68		BRESCIA CANTON MONBELLO E BRESCIA VERZIANO	CC e CR	I	INC. SUP.
69		PAVIA	CC	I	
70		MONZA	CC	I	
71		COMO	CC	I	
72		VOGHERA N.C.	CC	I	
73		BERGAMO	CC	I	
74		VARESE	CR	I	
75		CREMONA	CC	II	
76		BUSTO ARSIZIO	CC	II	
77		MANTOVA	CC	III	
78		VARESE	CC	III	
79		SONDRIO	CC	III	
80		LECCO	CC	III	
81		LODI	CC	III	

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA					
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI					
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE
82	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	TORINO "LO RUSSO E COTUGNO"	CC	I	INC. SUP.
83		GENOVA MARASSI	CC	I	INC. SUP.
84		ALESSANDRIA SAN MICHELE E ALESSANDRIA "CANTIELLO E GAETA"	CR e CC	I	INC. SUP.
85		CINEO	CC	I	INC. SUP.
86		BIELLA	CC	I	INC. SUP.
87		SALIZZO "RODOLOFO MORANDI"	CR	I	
88		ASTI	CR	I	
89		NOVARA	CC	I	
90		VERCELLI	CC	II	
91		SANREMO N.C.	CC	II	
92		GENOVA PONTEDECIMO	CC	II	
93		IVREA	CC	II	
94		AOSTA BRUSSOGNE	CC	II	
95		LA SPEZIA	CC	II	
96		ALBA "G. MONTALTO"	CR	II	
97		ROSSANO	CR	III	
98		IMPERIA	CC	III	
99		VERBANIA	CC	III	
100		CHIAYARI	CR	III	

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA					
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI					
N. D.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE
101	PUGLIA E BASILICATA	LECCE N.C.	CC	I	INC. SUP.
102		BARI "FRANCESCO RUCCI"	CC	I	INC. SUP.
103		TARANTO	CC	I	INC. SUP.
104		POGGIA	CC	I	
105		TRANI	CC e CAF	I	
106		POTENZA "A. SANTORO"	CC	II	
107		MELFI	CC	II	
108		BRINDISI	CC	II	
109		MATERA	CC	II	
110		LUCERA	CC	III	
111		TURI	CR	III	
112		SAN SEVERO	CC	III	

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA					
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI					
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE
113	SARDEGNA	CACLIARI "ETTORE SCALAS"	CC	I	INC. SUP.
114		SASSARI	CC	I	INC. SUP.
115		NUORO	CC	I	INC. SUP.
116		ORISTANO "S. SORO"	CR	I	
117		MAMONE-LODE'	CR	II	
118		TEMPIO PAISANIA "P. PITTALIS"	CR	II	
119		ISILI	CR	III	
120		IS ARENAS ARBUS	CR	III	
121		ALGHERO "G. TOMASELLI"	CR	III	
122		LANUSEI "S. DANIELE"	CC	III	

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA					
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI					
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE
123	SICILIA	PALERMO "PAGLIARELLI"	CC	I	INC. SUP.
124		PALERMO LUCIARDONE	CR	I	INC. SUP.
125		TRAPANI	CC	I	INC. SUP.
126		STRACUSA	CC	I	INC. SUP.
127		CALTAGIRONE	CC	I	INC. SUP.
128		MESSINA	CC	I	
129		AGRIGENTO	CC	I	
130		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	CC	I	
131		AUGUSTA	CR	I	
132		CATANIA PIAZZA LANZA	CC	I	
133		CALTANISSETTA	CC	II	
134		CATANIA BICOCCA	CC	II	
135		NOTO	CR	II	
136		ENNA	CC	II	
137		RAGUSA	CC	III	
138		PAVIGNANA "G. BARRACO"	CR	III	
139		TERMINI DIERESE	CC	III	
140		GIARRE	CC	III	
141		SAN CATALDO	CR	III	
142		SCIACCA	CC	III	
143		CASTELVETRANO	CC	III	
144		PIAZZA ARMERINA	CC	III	
145		GELA	CC	III	

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA					
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI					
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE
146	TOSCANA E UMBRIA	FIRENZE SOLLICCIANO	CC	I	INC. SUP.
147		PRATO	CC	I	INC. SUP.
148		SIPOLETO	CR	I	INC. SUP.
149		LIVORNO	CC	I	INC. SUP.
150		TERNI	CC	I	INC. SUP.
151		PERUGIA CAPANNE	CC	I	
152		PORTO AZZURRO	CR	I	
153		PISA	CC	II	
154		SAN GIMIGNANO	CR	II	
155		MASSA	CR	II	
156		VOLTERRA	CR	III	
157		ORVIETO	CR	III	
158		AREZZO	CC	III	
159		PISTOIA	CC	III	
160		SIENA	CC	III	
161		LUCCA	CC	III	
162		FIRENZE "MARIO GOZZINI"	CC	III	
163		MASSA MARITTIMA	CC	III	
164		GROSSETO	CC	III	

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA					
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI					
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE
165	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	PADOVA	CR	I	INC. SUP.
166		VERONA MONTORIO	CC	I	INC. SUP.
167		TRENTO "SPINI DI CARDOLO"	CC	I	
168		VENEZIA	CRF	II	
169		VICENZA	CC	II	
170		TRIESTE	CC	II	
171		PADOVA	CC	II	
172		TOLMEZZO	CC	II	
173		UDINE	CC	II	
174		VENEZIA	CC	II	
175		TREVISO	CC	II	
176		ROVIGO	CC	II	
177		BELLUNO	CC	III	
178		BOLZANO	CC	III	
179		PORDENONE	CC	III	
180		CORRIZIA	CC	III	

DIRIGENZA COMPARTO FUNZIONI CENTRALI**DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

	Fascia dirigenziale
Segretario dell'Ente di Assistenza per il personale dell'Amministrazione penitenziaria	I
Direzione generale dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria	
Ufficio III Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili	I
Ufficio III Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili	II
Ufficio III Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili	II
Direzione generale della formazione	
Ufficio III Formazione personale area Penale esterna e Giustizia Minorile	I
Direzione generale detenuti e trattamento	
Ufficio II Trattamento penitenziario	I
Ufficio VI Promozione e coordinamento del lavoro penitenziario	I

Decreto recante Modifiche al decreto 2 marzo 2016 concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63; al decreto 22 settembre 2016 concernente l'individuazione ai sensi dell'articolo 9 comma 1, decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 dei posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarico superiore nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'amministrazione penitenziaria e la definizione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del predetto decreto legislativo della diversa rilevanza dei medesimi uffici di livello dirigenziale non generale; al decreto 22 settembre 2016 concernente l'individuazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 54 del CCNL sottoscritto il 21 aprile 2006, dell'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali di Area 1 dell'amministrazione penitenziaria.

Il presente decreto ministeriale costituisce necessaria attuazione delle modifiche legislative introdotte nel 2023 e concernenti, innanzitutto, l'incremento della dotazione organica del personale della carriera dirigenziale penitenziaria determinata con l'articolo 14, comma 4, decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e l'aumento da 45 a 70 dei posti di funzione qualificati di incarico superiore, stabilito con l'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137. Il comma 2, dell'articolo 5-bis, prevede, infatti, che con decreto del Ministro della Giustizia, in conformità a quanto previsto all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, si deve provvedere all'adeguamento della Tabella C, allegata al decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016, concernente l'individuazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, dei posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarico superiore nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'amministrazione penitenziaria e la definizione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del predetto decreto legislativo, della diversa rilevanza dei medesimi uffici di livello dirigenziale non generale.

Peraltro, il decreto del Ministro della giustizia 10 dicembre 2023, recante Modifiche al decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, in attuazione delle modifiche normative introdotte nel 2019 e

concernenti l'ampliamento delle competenze di livello dirigenziale degli appartenenti alla Carriera dei funzionari del Corpo di polizia penitenziaria, ha rivisto l'impianto organizzativo dell'Amministrazione penitenziaria, rimodulando e razionalizzando anche i posti di funzione e le relative competenze dei dirigenti penitenziari e dei dirigenti del comparto funzioni centrali.

Ciò ha fatto sorgere la necessità di individuare la diversa rilevanza dei nuovi uffici centrali affidati ai dirigenti penitenziari e provvedere alla graduazione delle funzioni dirigenziali e delle responsabilità dei nuovi incarichi dirigenziali dei dirigenti del comparto funzioni centrali dell'amministrazione penitenziaria per la determinazione delle fasce retributive ai fini del trattamento economico accessorio.

Pertanto, l'unito decreto modifica: la Tabella A3, "*Istituti penitenziari*", allegata al decreto ministeriale 2 marzo 2016; la Tabella A, denominata "*Dirigenza penitenziaria - Livelli e incarichi superiori uffici centrali dipartimento amministrazione penitenziaria*", e la Tabella C "*Dirigenza penitenziaria - Livelli e incarichi superiori istituti penitenziari*", entrambe allegate al decreto ministeriale 22 settembre 2016, concernente l'individuazione ai sensi dell'articolo 9 comma 1, decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 dei posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarico superiore nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'amministrazione penitenziaria e la definizione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del predetto decreto legislativo della diversa rilevanza dei medesimi uffici di livello dirigenziale non generale; la Tabella A "*Dirigenza contrattualizzata - Dipartimento amministrazione penitenziaria*", allegata al decreto ministeriale 22 settembre 2016, concernente l'individuazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 54 del CCNL sottoscritto il 21 aprile 2006, dell'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali di Area 1 dell'amministrazione penitenziaria.

Di seguito si illustrano, nello specifico, le modifiche introdotte.

La Tabella I di cui all'articolo 1, comma 1, sostituisce la Tabella A3, allegata al decreto ministeriale 2 marzo 2016, denominata "*Istituti penitenziari*" per gli interventi che di seguito si indicano.

Si è provveduto a distribuire sul territorio l'incremento organico di 30 unità di dirigente di istituto penitenziario attribuendo la funzione di vicedirettore negli istituti penitenziari.

Si è ritenuto opportuno, innanzitutto, prevedere che l'organico della casa circondariale di Napoli Secondigliano (+1), della casa di reclusione di Milano Opera (+2), della casa circondariale di Torino "Lo Russo e Cotugno" (+2) e della casa circondariale di Palermo "Pagliarelli" (+2) sia fissato in 5 unità (1 direttore e 4 vicedirettori), - utilizzando 7 della 30 unità - così come già previsto per la casa circondariale di Napoli "G. Salvia", e per la casa circondariale di Roma Rebibbia Nuovo Complesso. Ciò in ragione del fatto che tali sei istituti penitenziari per tipologia e numero di detenuti, personale di Polizia Penitenziaria e del comparto funzioni centrali assegnato e risorse finanziarie gestite possono

- anche nell'ambito degli istituti qualificati di incarico superiore - essere considerati di maggiore complessità.

Altre 21 unità sono state utilizzate per rafforzare l'organico di altri istituti qualificati di incarico superiore che - per tipologia e numero di detenuti, personale di Polizia Penitenziaria e del comparto funzioni centrali assegnato e risorse finanziarie gestite - sono stati considerati maggiormente bisognevoli. Si tratta, nello specifico, della casa circondariale di Catanzaro (+1), della casa circondariale di Avellino Bellizzi (+1), della casa circondariale di Carinola "G.B. Novelli" (+1), della casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere (+1), della casa circondariale di Viterbo Nuovo Complesso (+1), della casa di reclusione di Sulmona (+1), della casa circondariale e di reclusione di Alessandria (+1), della casa circondariale di Biella (+1), della casa circondariale di Cuneo (+1), della casa circondariale di Genova Marassi (+1), della casa circondariale di Sassari (+1), della casa circondariale di Nuoro (+1), della casa circondariale di Caltagirone (+1), della casa circondariale di Palermo Ucciardone (+1), della casa circondariale di Siracusa (+2), della casa circondariale di Trapani (+2), della casa di reclusione di Spoleto (+1), della casa circondariale di Terni (+1), della casa circondariale di Verona Montorio (+1).

Altre 2 unità sono state utilizzate per rafforzare l'organico della casa circondariale di Messina (+1), e della casa circondariale di Monza (+1) che, sebbene non qualificati di incarico superiore, per tipologia e numero di detenuti, personale di Polizia Penitenziaria e del comparto funzioni centrali assegnato e risorse finanziarie gestite - necessitano di ampliamento organico.

Dalla tabella, infine, è stata eliminata la riga relativa alla casa circondariale di Camerino, chiusa definitivamente con decreto ministeriale 3 marzo 2022. L'unità precedentemente assegnata è stata conferita all'organico della casa circondariale di Novara.

Per gli oneri stimati e quantificati nella relazione tecnica allegata decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 relativi all'aumento organico da trecento (300) a trecentotrenta (330) dirigenti istituto penitenziario è stata prevista specifica autorizzazione di spesa, secondo quanto indicato dall'articolo 14, comma 6 del suddetto decreto-legge. I relativi adempimenti istituzionali potranno pertanto essere fronteggiati con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza determinare nuovi o ulteriori oneri per la finanza pubblica.

La Tabella II di cui all'articolo 2, comma 1, sostituisce la **Tabella A**, allegata al decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016, concernente l'individuazione ai sensi dell'articolo 9 comma 1, decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 dei posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarico superiore nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'amministrazione penitenziaria e la definizione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del

predetto decreto legislativo della diversa rilevanza dei medesimi uffici di livello dirigenziale non generale, denominata *"Dirigenza penitenziaria - Livelli e incarichi superiori uffici centrali dipartimento amministrazione penitenziaria"*.

Come già riportato in precedenza, il decreto del Ministro della giustizia 10 dicembre 2023, recante Modifiche al decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, ha rivisto l'impianto organizzativo dell'Amministrazione penitenziaria, rimodulando e razionalizzando anche i posti di funzione e le relative competenze dei dirigenti penitenziari, con l'introduzione di cinque nuovi uffici.

Si è provveduto, innanzitutto, ad individuare la rilevanza dei cinque nuovi uffici affidati ai dirigenti penitenziari. Nello specifico, nell'ambito dell'Ufficio del Capo del Dipartimento l'Ufficio VI - Trasparenza, anticorruzione e tutela della privacy è qualificato di secondo livello (al posto dell'Ufficio VI - Laboratorio centrale Banca dati DNA, già secondo livello), l'Ufficio VII - Studi e legislazione penitenziaria e l'Ufficio VIII - Informatica dipartimentale sono classificati di primo livello (al posto dell'Ufficio per la sicurezza personale e per la vigilanza e dell'Ufficio VIII - Traduzioni e piantonamenti, già primi livelli), nell'ambito della Direzione Generale dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria l'Ufficio I - Affari generali è qualificato di incarico superiore (al posto dell'Ufficio II - Corpo di polizia penitenziaria, già incarico superiore) e l'Ufficio IV - Acquisti organi centrali, beni strumentali e servizi generali è qualificato di secondo livello (al posto dell'Ufficio IV - Formazione del personale di Polizia Penitenziaria, già secondo livello).

Allo stesso tempo, l'Ufficio I - Affari generali della Direzione Generale del personale, l'Ufficio I - Affari generali della Direzione Generale dei detenuti e del trattamento, l'Ufficio I - Affari generali della Direzione Generale della formazione - come già l'Ufficio I della Direzione Generale dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria - sono stati classificati di incarico superiore. Ciò in ragione dell'attività di supporto al Direttore generale nelle fondamentali funzioni di coordinamento, pianificazione ed elaborazione degli atti di indirizzo afferenti alla Direzione generale di competenza. Anche l'Ufficio II - Programmazione finanziaria e controllo di gestione e l'Ufficio III - Attività ispettiva e di controllo, nell'ambito dell'Ufficio del Capo del Dipartimento sono classificati incarichi superiori, in virtù delle competenze assegnate a seguito della riorganizzazione. L'Ufficio II - Programmazione finanziaria e controllo di gestione gestisce le risorse finanziarie dell'intera Amministrazione penitenziaria e cura, tra le altre cose, la programmazione generale ed economico-finanziaria, la formazione del bilancio di previsione, gli strumenti di flessibilità del bilancio, le variazioni e gli assestamenti e formula proposte per la manovra di finanza pubblica. All'Ufficio III - Attività ispettiva e di controllo è attribuita, tra le altre cose, l'attività ispettiva su tutte le articolazioni dell'Amministrazione centrale e territoriale, il coordinamento dell'attività di vigilanza

sull'applicazione della legislazione in materia di sicurezza e salute dei lavoratori delle strutture giudiziarie e penitenziarie e l'individuazione dei relativi fabbisogni.

La Tabella III di cui all'articolo 2, comma 2, sostituisce la Tabella C, allegata al decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016, concernente l'individuazione ai sensi dell'articolo 9 comma 1, decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 dei posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarico superiore nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'amministrazione penitenziaria e la definizione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del predetto decreto legislativo della diversa rilevanza dei medesimi uffici di livello dirigenziale non generale, denominata "*Dirigenza penitenziaria - Livelli e incarichi superiori istituti penitenziari*".

La diversa rilevanza degli istituti penitenziari è stata individuata ai sensi dell'articolo 9, comma 2, decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, tenendo conto dei punteggi e dei coefficienti di cui alla Tabella D, allegata al decreto ministeriale 22 settembre 2016.

Sono stati presi in considerazione, dunque, la capienza regolamentare di ogni istituto penitenziario, il numero di personale di polizia penitenziaria e del comparto funzioni centrali assegnato, le risorse finanziarie gestite e, infine, la complessità di gestione. Tale ultimo coefficiente, così come in passato, ha tenuto conto della tipologia di detenuti, della diversità di circuiti penitenziari presenti, dando maggior risalto in termini di punteggio alla gestione del circuito Alta sicurezza e 41-bis o.p., soprattutto in rapporto al personale assegnato e alle risorse gestite.

Pertanto, oltre ai 25 istituti penitenziari precedentemente classificati di incarico superiore, sono qualificati di incarico superiore: la casa circondariale di Reggio Calabria "Arghilla" e "Panzera", la casa circondariale di Salerno, la casa circondariale e di reclusione di Parma, la casa circondariale e di reclusione di Civitavecchia, la casa circondariale di L'Aquila, la casa circondariale di Velletri, la casa circondariale di Sulmona, la casa circondariale e di reclusione di Brescia "Canton Mombello" e "Verziano", la casa circondariale di Biella, la casa circondariale di Cuneo, la casa circondariale di Taranto, la casa circondariale di Sassari, la casa circondariale di Nuoro, la casa circondariale di Trapani, la casa circondariale di Siracusa, la casa circondariale di Caltagirone, la casa di reclusione di Spoleto, la casa circondariale di Livorno, la casa circondariale di Terni e la casa circondariale di Verona Montorio.

Gli istituti di primo livello da 55 diventano 35, quelli di secondo livello restano 47 e quelli di terzo livello da 54 a 53 (in considerazione della chiusura della casa circondariale di Camerino).

Nello specifico, la casa di reclusione di Rossano da secondo livello diventa di primo livello; la casa circondariale di Cosenza da primo livello diventa di secondo; la casa di reclusione di Fossombrone da primo livello diventa secondo; la casa di reclusione di Paliano da secondo livello diventa terzo; la casa circondariale di Chieti da secondo livello diventa terzo; la casa di reclusione di Asti da secondo

livello diventa primo; la casa circondariale di Novara da secondo livello diventa primo; la casa circondariale di Vercelli da primo livello diventa secondo; la casa circondariale di Potenza da primo livello diventa secondo; la casa circondariale di Matera da terzo livello diventa secondo; la casa di reclusione di Oristano da secondo livello diventa primo; la casa di reclusione di Tempio Pausania "P. Pittalis" da terzo livello diventa secondo; la casa circondariale di Ragusa da secondo livello diventa terzo; la casa circondariale di Pisa da primo livello diventa secondo; la casa di reclusione di San Gimignano da primo livello diventa secondo; la casa circondariale di Rovigo da terzo livello diventa secondo.

Per gli oneri stimati e quantificati nella relazione tecnica allegata decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137 relativi all'aumento da quarantacinque (45) a settanta (70) dei posti di funzione dei dirigenti di istituto penitenziario qualificati di incarico superiore è stata prevista specifica autorizzazione di spesa, secondo quanto indicato dall'articolo 5-bis, comma 3 del suddetto decreto-legge. I relativi adempimenti istituzionali potranno pertanto essere fronteggiati con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza determinare nuovi o ulteriori oneri per la finanza pubblica.

La Tabella IV di cui all'articolo 2, comma 2, sostituisce la **Tabella A**, allegata al decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016, concernente l'individuazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 54 del CCNL sottoscritto il 21 aprile 2006, dell'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali di Area I dell'amministrazione penitenziaria, denominata "*Dirigenza contrattualizzata - Dipartimento amministrazione penitenziaria*".

Tale Tabella, innanzitutto, modifica la denominazione della Tabella A da "*Dirigenza contrattualizzata - Dipartimento amministrazione penitenziaria*" a "*Dirigenza comparto funzioni centrali - Dipartimento amministrazione penitenziaria*". Anche in questo caso, come in precedenza, il decreto del Ministro della giustizia 10 dicembre 2023, recante Modifiche al decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, nel rivedere l'impianto organizzativo dell'Amministrazione penitenziaria, ha introdotto nell'ambito della Direzione Generale dei detenuti l'Ufficio VI – Promozione e coordinamento del lavoro penitenziario, al posto dell'Ufficio I – Coordinamento tecnico e gestione dei beni mobili, della Direzione Generale dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria e, di conseguenza, ha rimodulato le competenze dell'Ufficio II Trattamento e lavoro penitenziario, creando l'Ufficio II Trattamento penitenziario.

Per l'articolazione in fasce di tali incarichi, si è ritenuto di mantenere i criteri ed i relativi coefficienti già individuati con l'articolo 2, del decreto 22 settembre 2016, relativi al livello della specializzazione richiesta per l'esercizio dell'attività di competenza; alla dimensione delle risorse finanziarie e umane assegnate al funzionamento dell'Ufficio, alla rilevanza giuridica, economica e sociale degli effetti dei

provvedimenti adottati o predisposti e estensione territoriale di competenza; al grado di autonomia rispetto all'organo sovraordinato. Per tali ragioni, sia l'Ufficio II - Trattamento penitenziario che l'Ufficio VI - Promozione e coordinamento del lavoro penitenziario rientrano nella Prima fascia dirigenziale.

DIRIGENZA COMPARTO FUNZIONI CENTRALI**DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

	Fascia dirigenziale
Segretario dell'Ente di Assistenza per il personale dell'Amministrazione penitenziaria	I
Direzione generale dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria	
Ufficio III Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili	I
Ufficio III Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili	II
Ufficio III Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili	II
Direzione generale della formazione	
Ufficio III Formazione personale area Penale esterna e Giustizia Minorile	I
Direzione generale detenuti e trattamento	
Ufficio II Trattamento penitenziario	I
Ufficio VI Promozione e coordinamento del lavoro penitenziario	I



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 03/05/2024, con oggetto GIUSTIZIA - Schema di decreto del Ministro recante Modifiche al Decreto 02 marzo 2016 concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0027389 - Ingresso - 06/05/2024 - 13:55 ed è stato ammesso alla registrazione il 10/06/2024 n. 1697 con la seguente osservazione:

Si ammette a visto e conseguente registrazione, tenendo conto delle precisazioni fornite dall'Amministrazione in ordine ai criteri seguiti nel classificare gli uffici e nell'individuare i posti di funzione qualificati come incarichi superiori. Nel contempo si richiama l'attenzione, pro futuro, sulla esigenza di una più puntuale esplicitazione del peso attribuito ai criteri stessi nella effettuare riclassificazioni similari

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO

(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

LAURA D'AMBROSIO

(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DI BILANCIO

PRESSO IL
Ministero della Giustizia

Ufficio 2

Al Ministero della Giustizia - Gabinetto del
Ministro
E p.c.
Alla Corte dei Conti

Oggetto: 60/361 Schema di decreto del Ministro recante Modifiche al Decreto 02 marzo 2016 concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria. (La presente nota sostituisce per il DAP e UL la nota prot. 17125.U del 3/05)

Si comunica che il decreto n. 17219 del 06/05/2024, emanato dal Ministero della Giustizia, protocollato da questo Ufficio in data 06/05/2024 e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il n. 35724,

ha superato

con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo n.123 del 30 giugno 2011 e all'articolo 33, comma 4, del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.116 dell'11 agosto 2014, ed è stato registrato ai sensi dell'articolo 5 del predetto decreto legislativo n.123/2011, con il n. 263, in data 31/05/2024.

La riproduzione su supporto cartaceo del presente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente.

Data 31/05/2024

Il Direttore
Rosalba Cotroneo

Firmato digitalmente